PROTOCOLLO D'INTESA TRA

Associazione Nazionale Comuni Italiani, con sede legale in Via de Prefetti, 46 - 00186 Roma Codice Fiscale n. 80118510587, qui di seguito denominata "ANCI" - nella persona dell'Ing. Antonio Decaro nella sua qualità di Presidente, che agisce in virtù dei poteri conferitegli dalla legge e dallo statuto;

E

l'Istituto per il Credito Sportivo, di seguito per brevità denominato "ICS", iscritto nell'albo delle banche autorizzate da Bankitalia ex art. 13 del Decreto Legislativo 01/09/1993 n.385, nonché iscritto alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 540312/1996, Fondo Patrimoniale € 835.528.692,00 al 31/12/2011, Codice Fiscale n.00644160582, con sede in Roma Via Giambattista Vico n. 5, rappresentato dal Dr. Paolo D'Alessio nella qualifica di Commissario Straordinario dell'Istituto;

di seguito, congiuntamente, denominate le "Parti";

PREMESSO CHE

- ICS, istituito con legge 24 dicembre 1957, n. 1295, ha natura di ente pubblico economico e persegue la finalità (di pubblico interesse) di erogare, a favore di soggetti pubblici e privati, finanziamenti a medio e lungo termine, volti alla progettazione, costruzione, ristrutturazione ampliamento e miglioramento di impianti sportivi e di luoghi ed immobili destinati ad attività culturali o strumentali ad esse, ivi compresa l'acquisizione delle aree e degli immobili relativi a dette attività;
- L'ICS, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. b dello Statuto gestisce i fondi speciali statali: il Fondo per la concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti all'impiantistica sportiva (di seguito anche "Fondo") ed il Fondo di garanzia *ex lege* n. 289/02 per l'impiantistica sportiva (di seguito anche "Fondo di garanzia") finalizzato al rilascio di garanzie sui mutui contratti da società e associazioni sportive conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 dello Statuto ;
- ANCI costituisce - statutariamente e istituzionalmente - il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale;
- ANCI ha posto da tempo al centro della propria attenzione la criticità della corretta gestione del patrimonio sportivo nello sviluppo strategico dello sport italiano;

- tali temi, in particolare, costituiscono oggetto di specifico approfondimento nell'ambito della Commissione Anci Politiche Giovanili e Sport, cui prendono parte tra gli altri, gli assessori al ramo dei Comuni capoluogo;

- è indiscusso il ruolo centrale dei Comuni italiani nell'ambito della politica sportiva italiana;

- gli impianti sportivi, per la maggior parte di proprietà comunale, richiedono adeguati interventi strutturali, anche e soprattutto con riferimento ai profili della sicurezza e finalizzati ad un utilizzo polivalente;

- è al centro dell'impegno attuale e prossimo di ANCI la migliore focalizzazione del tema delle politiche sportive, nonché della realizzazione e gestione dell'impiantistica sportiva;

- ICS ha avviato una politica di maggiore incentivazione degli investimenti sull'impiantistica sportiva aventi una più ampia valenza pubblicistica, ad esempio nell'ambito del progetto "1.000 cantieri per lo sport" articolato nelle iniziative "500 impianti sportivi scolastici", sviluppata anche in collaborazione con ANCI, e "500 impianti sportivi di base", nonché nell'iniziativa "Sport Missione Comune" sviluppata d'intesa con ANCI;

- ICS su indicazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha avviato un approccio più sistematico al settore dei beni culturali supportando il MiBACT nell'attuazione delle politiche di sostegno finanziario da esso attuate;

- ICS ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio per il supporto finanziario ai soggetti coinvolti nei processi di valorizzazione nell'ambito del progetto "Valore Paese-Dimore";

- ICS in particolare deve supportare i comuni con la propria attività finanziaria e di consulenza nell'ambito dei processi di conservazione e valorizzazione dei beni culturali di cui agli artt. 29 e ss. e 112 del D.Lgs. 42/2004, anche attraverso la realizzazione di accordi e partnership con i soggetti in essi coinvolti ed attuatori degli accordi e dei conseguenti programmi e piani strategici di valorizzazione, nell'ambito dei processi di decentramento dei beni demaniali di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 85/2010;

- In ambito sportivo e culturale ICS potrà sviluppare ogni utile attività consulenziale e di supporto agli Enti coinvolti finalizzata alla migliore sostenibilità economica degli investimenti in impiantistica sportiva e dei programmi di valorizzazione di immobili pubblici, alla valutazione ed alla scelta delle diverse modalità realizzative, alla formulazione dei piani economici finanziari ed all'individuazione delle diverse fonti di finanziamento.

CONSIDERATO CHE

- è interesse comune delle parti realizzare forme di collaborazione istituzionale;
- dalla fattiva collaborazione tra ANCI e l'ICS può derivare un indubbio vantaggio per i Comuni, considerato, inoltre, che è di interesse sia dell'Istituto che dell'Associazione semplificare l'attività amministrativa dei Comuni e migliorare il rapporto affinché le problematiche relative alla realizzazione e gestione degli impianti sportivi e alla valorizzazione e alla conservazione degli immobili destinati ad attività culturali, compreso il reperimento a tassi competitivi delle risorse finanziarie necessarie ai Comuni per le predette attività, trovino concreta soluzione, con conseguente beneficio per la diffusione della pratica sportiva per tutti e di una più ampia fruizione dei beni culturali.
- Tutto quanto premesso e considerato le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

Le premesse e i considerata formano parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

ART. 2

L'Istituto, nel limite della **somma complessiva di € 200.000.000,00** (duecentomilioni/00) (Plafond B), si impegna a concedere ai Comuni e alle Unioni dei Comuni che ne facciano richiesta nelle forme previste dalla normativa vigente in materia, mutui finalizzati alla costruzione, ampliamento, attrezzatura, miglioramento, ristrutturazione, efficientamento energetico, completamento e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva, anche a servizio delle scuole, incluse le piste ciclabili ed i *playground*, e di luoghi ed immobili destinati ad attività culturali o strumentali ad essa, ivi compresa l'acquisizione delle aree e degli immobili relativi a dette attività.

I mutui, sempre per le finalità indicate, potranno essere concessi anche a soggetti pubblici o privati, diversi dagli Enti Locali, aventi i requisiti per l'accesso ai finanziamenti dell'Istituto secondo la vigente normativa, nell'ambito di operazioni di partenariato pubblico privato sia di tipo istituzionale sia di tipo contrattuale.

La predetta somma potrà essere utilizzata anche per il finanziamento dei progetti di cui al bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo e della città di Aosta.

ART. 3

L'Istituto si riserva ogni decisione in merito al finanziamento delle iniziative presentate dai soggetti di cui all'art. 2 dandone specifico riscontro.

I mutui saranno concessi, sulla base della documentazione prodotta dal richiedente e delle politiche creditizie dallo stesso tempo per tempo applicabili, per l'importo riconosciuto congruo a giudizio insindacabile dell'Istituto il quale, per i mutui relativi al settore dello sport, terrà presente a tal fine il parere tecnico espresso sul progetto dal CONI.

I mutui concessi dall'Istituto riguardano anche le opere accessorie agli impianti ed agli immobili purché complementari agli stessi, con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 4

Il tasso di interesse dei mutui sarà determinato definitivamente dall'Istituto sulla base del Piano dei tassi allegato al presente Protocollo d'Intesa. Qualora prima della scadenza del Protocollo l'Istituto, valutate a suo insindacabile giudizio le condizioni del mercato finanziario cui sono inscindibilmente connesse le proprie operazioni creditizie, ritenesse di dover procedere alla variazione delle condizioni predette, ne darà immediata comunicazione ai soggetti destinatari dei finanziamenti nonché all'ANCI.

ART. 5

L'Istituto, inoltre, sugli investimenti di carattere sportivo si riserva di concedere ai Comuni ed agli Enti previsti dal presente Protocollo d'intesa, nei limiti delle disponibilità del Fondo Speciale per la concessione dei contributi negli interessi di cui all'art. 8, 1° comma dello Statuto dell'Istituto, un contributo in conto interessi, il cui importo sarà detratto dalla rata annuale di ammortamento dei mutui, ai sensi dell'art.5, 2° comma della Legge 24/12/1957 n. 1295 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, nell'ambito della somma relativa ai mutui di cui all'art. 2 (Plafond B), viene individuato un **plafond di € 100.000.000,00** (centomilioni/00) di mutui (Plafond A), da stipulare entro il 31/12/2017, che godranno del totale abbattimento del tasso d'interesse nel limite dello stanziamento massimo di € 21.000.000,00 (ventunomilioni/00) di contributi in conto interessi a valere sul predetto Fondo, utilizzabili da

Comuni e Unioni dei Comuni per gli interventi di carattere sportivo di cui all'art. 2 con la finalità, inoltre, di fornire un impulso all'economia attraverso gli investimenti nel settore dell'impiantistica sportiva.

Il predetto Plafond A sarà attribuito ai soggetti beneficiari mediante una procedura a sportello utilizzando un apposito Avviso pubblico denominato "Sport Missione Comune 2017" riservato come segue:

- Plafond 1 - € 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00), di mutui ovvero uno stanziamento massimo di € 10.500.000,00 (diecimilionicinquecentomila/00) di contributi in conto interessi, per interventi realizzati dai Comuni delle aree interne e dalle Unioni di Comuni;
- Plafond 2 - € 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00), di mutui ovvero uno stanziamento massimo di € 10.500.000,00 (diecimilionicinquecentomila/00)di contributi in conto interessi, per interventi realizzati dai Comuni non appartenenti alle aree interne.

L'insieme degli enti beneficiari delle agevolazioni di cui al citato Avviso pubblico, appartenenti alla stessa Regione, potrà usufruire al massimo di 1/3 (un terzo) di ciascun plafond e dell'importo complessivo stanziato col Plafond A.

Ciascun Comune potrà presentare più istanze, ognuna relativa ad un solo progetto o lotto funzionale, che godranno del totale abbattimento della quota interessi nel limite massimo complessivo di € 2 (due) milioni di mutui, tale limite complessivo è innalzato ad € 4 (quattro) milioni per le istanze presentate dai Comuni capoluogo e dalle Unioni di Comuni.

Ciascun mutuo potrà godere del totale abbattimento degli interessi sino all'importo massimo di € 2.000.000,00 (duemilioni/00).

L'eventuale quota di ciascun mutuo eccedente l'importo di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) godrà di contribuzione negli interessi come indicato nell'allegato Piano dei tassi e contributi.

I mutui avranno una durata massima di anni 15 (quindici), nel caso in cui i mutui abbiano durate superiori e fino ad un massimo di anni 30 (trenta) il contributo concesso a totale abbattimento della quota interessi sarà calcolato sulla durata massima di 15 (quindici) anni e distribuito in quote di eguale importo su tutta la durata del piano d'ammortamento.

Al termine dell'iniziativa l'eventuale quota non utilizzata di uno dei due plafond (1 o 2) sarà destinata a soddisfare le eventuali richieste in eccedenza, rispetto alla dotazione originaria, a valere sull'altro plafond. Risulteranno assegnatari del contributo i soggetti utilmente collocati in graduatoria fino all'esaurimento

dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili. Ove si rendessero disponibili eventuali risorse aggiuntive si procederà a scorrere la graduatoria degli assegnatari sino ad esaurimento delle ulteriori risorse disponibili.

L'Istituto potrà altresì prevedere particolari agevolazioni per ulteriori interventi finalizzati a specifici obiettivi come concordati con l'ANCI.

Gli Enti mutuatari potranno, qualora rientrino nella fattispecie specifica, usufruire delle eventuali migliori condizioni.

Il Piano dei tassi e dei contributi attualmente applicato in virtù del presente Protocollo si allega al presente atto e ne fa parte integrante; altresì l'Istituto si impegna ad inviarne copia ogni qual volta lo stesso subirà delle modifiche.

Le condizioni, i criteri e le modalità di accesso ai contributi in conto interesse sui finanziamenti concessi a valere sul plafond di mutui di cui al presente articolo, unitamente alla scadenza di presentazione delle relative istanze sono oggetto del citato Avviso Pubblico pubblicato sulla pagina web istituzionale rispettivamente dell'ANCI e dell'ICS.

ART. 6

L'ANCI svolgerà un ruolo di monitoraggio delle esigenze dei comuni fornendo le indicazioni utili anche attraverso la diffusione dell'apposito Avviso pubblico.

ART. 7

Per quel che concerne le procedure necessarie per la concessione dei mutui, il perfezionamento delle garanzie che li assistono, nonché le erogazioni degli stessi o quant'altro occorrente al perfezionamento delle operazioni, sarà applicato il TUEL e le normative, anche regolamentari ed amministrative, vigenti. L'Istituto per la concessione del finanziamento a soggetti privati aventi i necessari requisiti, nell'ambito di operazioni di partenariato pubblico privato sia di tipo istituzionale sia di tipo contrattuale, valuterà anche la garanzia costituita dal Fondo di Garanzia per gli impianti sportivi di cui all'articolo 90, commi 12 e 13, della Legge 289/2002 e s.m.i..

Per quanto concerne la concessione dei contributi in conto interessi di cui all'art. 5 l'Istituto procederà nel rispetto della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa e sugli aiuti di Stato.

ART. 8

Le Parti inoltre individuano quali settori di comune interesse e reciproca collaborazione:

a. le politiche di realizzazione, miglioramento, riadattamento e potenziamento delle infrastrutture sportive, in particolare quelle scolastiche, e la valorizzazione dei beni culturali demaniali trasferiti ai comuni, previa la definizione della loro esatta consistenza (c.d. "mappatura"). In particolare potrà essere sviluppata, anche individuando ulteriori partner, un'attività di mappatura dei fabbisogni strutturali delle scuole di proprietà comunale, relativamente agli impianti sportivi scolastici, anche con riferimento alla possibile concessione degli stessi in orario extrascolastico ad associazioni sportive o altri soggetti privati d'intesa con i Consigli d'Istituto;
b. la diffusione della cultura sportiva, anche attraverso la promozione o la partecipazione a eventi di rilevanza nazionale e/o internazionale;
c. l'elaborazione e l'implementazione di politiche volte a favorire l'accesso all'attività sportiva, e alle relative strutture, dei soggetti diversamente abili;
d. il contrasto dei fenomeni di violenza e, in generale, degenerativi della cultura sportiva, anche attraverso il potenziamento delle occasioni di incontro sportivo;
e. lo studio, l'elaborazione e l'implementazione di modelli di innovazione, semplificazione ed efficacia amministrativa nelle politiche di cui alla lettera a);
f. la valorizzazione e diffusione delle *best practices* sviluppatesi a livello comunale nelle materie di comune interesse;
g. il rafforzamento e l'ottimizzazione dei servizi in materia in favore dei Comuni italiani.

ART. 9

Le Parti ai fini dell'attuazione del presente Protocollo d'intesa si impegnano, nel rispetto della reciproca autonomia istituzionale, a promuovere e conservare uno stretto partenariato, nonché a stipulare specifiche intese ulteriori per l'attuazione delle attività relative ai settori di comune interesse di cui all'art. 8.

In particolare, al fine di valorizzare la progettualità promossa dal territorio e per non disperdere tale patrimonio informativo utile per eventuali ulteriori finanziamenti nazionali o regionali, sarà avviata e gestita una banca dati delle istanze oggetto dell'Avviso pubblico per il finanziamento degli interventi del presente Protocollo. Le Parti stipuleranno apposita convenzione per la definizione delle modalità e il riparto degli oneri economici derivanti.

ART. 10

Ai fini di quanto all'art. 9, ANCI e ICS potranno costituire organismi paritetici per l'elaborazione e l'attuazione del/i piano/i congiunto/i di attività delle Parti.

Le parti potranno individuare in ambito sportivo iniziative ritenute strategiche e definire congiuntamente modalità di supporto e promozione delle stesse.

ART. 11

ANCI si impegna a svolgere attività di comunicazione per divulgare i contenuti del presente accordo ovvero per la promozione dell'Avviso pubblico a presentare istanze di finanziamento, con particolare attenzione ai Comuni di minore dimensione demografica e delle aree interne, anche attraverso invio di apposite comunicazioni di posta elettronica. In particolare le Parti si impegnano a garantire almeno la realizzazione, entro il primo anno dalla stipula del presente Protocollo, dell'iniziativa di presentazione pubblica nonché di cinque iniziative di carattere macro-regionale nelle aree indicate dall'ANCI. Inoltre, sarà realizzata una iniziativa di presentazione degli interventi beneficiari dei finanziamenti nonché delle migliori pratiche realizzate sul territorio.

Le Parti daranno informativa del presente Protocollo anche attraverso la pubblicizzazione dello stesso sui rispettivi siti web.

ART. 12

ANCI e ICS si impegnano a elaborare e attuare forme di assistenza e supporto ai Comuni, anche attraverso gruppi tecnici di lavoro appositamente costituti, nelle attività connesse alla pianificazione e gestione degli impianti sportivi e ai programmi di valorizzazione dei beni culturali, compresa la valutazione e la scelta

delle diverse modalità realizzative, la formulazione dei piani economici finanziari e l'individuazione delle diverse fonti di finanziamento.

ART. 13

Le Parti garantiscono piena collaborazione per l'ottimale realizzazione dei contenuti del presente Protocollo, assicurando la partecipazione alle riunioni che si terranno presso le sedi dei firmatari ed elaborando e stipulando, successivi piani di analisi delle attività e delle funzioni e dei compiti spettanti alle Parti, accordi, intese e quant'altro necessario.

ART. 14

Il presente Protocollo d'intesa ha durata biennale. Esso potrà essere liberamente rinnovato alla scadenza a seguito di nuovo accordo scritto tra le Parti.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, 31/05/2017

ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	**ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO**
Il Presidente	Il Commissario Straordinario
f.to Ing. Antonio Decaro	f.to Dott. Paolo D'Alessio

ICS ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

ANCI ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

Piano dei Tassi e contributi

Tassi di interesse

ENTI LOCALI

Durata	FISSO IRS	Spread	Variabile Euribor	Spread
Fino a 10 anni	7 anni	1,30%	Euribor a 6 mesi 360	1,30%
Oltre 10 anni e fino a 15 anni	10 anni	1,80%	Euribor a 6 mesi 360	1,70%
Oltre 15 anni e fino a 20 anni	12 anni	1,90%	Euribor a 6 mesi 360	1,80%
Oltre 20 anni e fino a 25 anni	15 anni	1,95%	Euribor a 6 mesi 360	1,90%
Oltre 25 anni e fino a 30 anni	20 anni	1,95%	Euribor a 6 mesi 360	1,90%

Concessionari privati di impianti comunali

Durata	FISSO	Spread (*)
Tutte le durate	IRS di durata pari a quella del mutuo	
	Variabile	
Tutte le durate	Euribor a 6 mesi 365	

(*) Il tasso viene determinato con riferimento all'IRS/Euribor sopra indicato aumentato di una maggiorazione ("spread"), massima del 4,45 p.%, che sarà determinata in sede di esame del rischio dell'operazione di mutuo e comunque il tasso complessivo non potrà essere superiore al tasso di usura pro tempore vigente, diminuito dello 0,50 p.%

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER PLAFOND AVVISO PUBBLICO 2017

Mutui a Enti Locali	100% della quota interessi per mutui fino a 15 anni.

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI PER INTERVENTI DI IMPIANTISTICA SPORTIVA CONVENZIONATA

Mutui a società ed associazioni sportive	1,00% per mutui fino a 20 anni. Il contributo negli interessi sarà quantificato in misura pari alla quota interessi di un mutuo di eguale importo e durata di quello mutuato ad un tasso dell'1,00%

Mutui a Enti Locali	0,70% per mutui fino a 15 anni. Oltre i 15 anni e fino a 30 anni il contributo negli interessi sarà quantificato con riferimento alle condizioni di un mutuo di durata quindicennale e ridistribuito costantemente per la durata dell'ammortamento